



ROTARY CLUB DI BERGAMO OVEST DIST. 2040

TEMA ROTARY 2009-2010: "THE FUTURE OF ROTARY IS IN YOUR HANDS"

BOLLETTINO N°18
Volume 24



Presidente Internazionale: **John KENNY**
Governatore Distretto 2040: **Marino MAGRI**
Presidente Club: **Alessandro COLLI**

Responsabile: Cristina Moro
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi,
A. Barzanò, L. Carminati

Conviviale n°18

Venerdì 15 gennaio 2010

Ente Fiera Promoberg Bergamo

BERGAMO ARTE FIERA 2010
Arte Moderna e Contemporanea
Dal 15 al 18 gennaio 2010

INAUGURAZIONE MOSTRA ore 18 con coniugi



Prossimi incontri

- Lunedì 25 gennaio:** ore 18,30 con coniugi presso la Fiera di Bergamo: **Visita alla Mostra di Antiquariato e arte antica.** Conviviale in loco.
- Lunedì 1° febbraio:** ore 20 in sede: **"Dove va il tram?"**. Relatori: dott. Gian Battista Scarfone (Membro del Consiglio di Amministrazione della TEB - Tramvie Elettriche Bergamasche Spa) e il Socio Gianfranco Ceruti.
- Lunedì 8 febbraio:** ore 20 in sede: **"Parliamo di Rotary, Alfabetizzazione e Disabili"**. Relatori: PDG Renato Cortinovis e AG Fulvia Castelli.

Conviviale n°17

Lunedì 11 gennaio 2010

NHHoteles Bergamo - Ristorante "La Matta"

Soci presenti l'11 gennaio = 41 Alessandro Colli – Presidente, PDG Cortinovis, Agazzi, Aguzzi, Albani, Antonuccio, Barzanò, Benelli, Caffi, Calarco, Carminati, Ceruti, Civardi, Colledan, Conforti, Crotti, De Biasi, Fachinetti, Gandini, Giavazzi, Gritti, Guatterini, Jannone, Leggeri, Leonelli, G. Locatelli, Magnetti, Magri, Manzoni, Masera, Mazzoleni, Minotti, Moro, Pagnoncelli, Pennacchio, Perego, Peroni, Poletti de Chaurand, Salvetti, Scaglioni, Signori.

Hanno segnalato l'assenza = Barcella, L. Cividini, De Beni, Della Volta, Denti Rodeschini, Longhi, Lupini, Piceni, Pozzetti, Seccomandi, Teso Scaccabarozzi.

Familiari = 3 Mariacristina Colli, Rosella Barzanò, Gigi Maggioni.

Ospiti del Club = 2 dott. Maurizio Pagnoncelli (relatore); s.o. Barbara Nappi.

Ospiti dei Soci = 0

Soci presso altri Club = 8 Colli con Mariacristina, Agazzi, Carminati, Crotti con Anita, Gritti con Renata, Pennacchio con Alida, Adriana Peroni, Poletti de Chaurand con Gigi Maggioni e Matilde Poletti de Chaurand; Rota con Anna il 19 dicembre alla Casa di Riposo di Brembate.

Soci di altri Club = 0

Soci D.O.F. = 16 (Agazzi, Antonuccio, Benelli, Botti, Civardi, Cortinovis, Jannone, L. Locatelli, Magri, Manzoni, Minotti, Pennacchio, Peroni, Pozzoni, Rota, Vezzi).

Soci = 63

Totale Presenze: 46

Percentuale presenze = 46 + 7 = 53 su 58 = 91,379%

Assiduità mese di dicembre = 73,214%

GENNAIO: Mese della Consapevolezza

SINTESI DELLA RELAZIONE DELL'11 GENNAIO 2010

**“Il Moscato di Scanzo,
nettare degno degli dei”.
Relatore Maurizio Pagnoncelli”**

Passione, dedizione operosa, competenza e cura delle tradizioni sono certamente gli elementi fondamentali grazie ai quali possiamo deliziare i nostri palati con quel nettare che è il Moscato di Scanzo, vino dalle origini tuttora avvolte nel mistero.

Per quante ricerche approfondite siano state condotte negli anni, infatti, non è stato possibile definirne la data di nascita; di certo sono state ritrovati documenti, datati 1372, contenuti in un carteggio del Vescovo feudatario della Tribulina di Scanzo, relativi a due mezzadri, in cui si discorre della quantità di “moscadello” che i coloni

gli avrebbero dovuto fornire.

Comunque, è certo che si tratti di uno dei vini più antichi d'Italia.

Addirittura le radici della sua storia pare affondino nell'età dell'imperialismo romano, quando, dall'Anatolia, vennero trapiantate nella nostra penisola le coltivazioni di vite - estranee alla nostra cultura - che nel tempo verranno poi valorizzate nella diverse potenzialità e caratteristiche e che (ne ritroviamo tracce in alcuni documenti) avrebbero goduto di particolare fortuna, per quanto riguarda in particolare la trasformazione in vino passito, nel '600 e '700.

L'incontro con **Maurizio Pagnoncelli**, ospite della serata e appassionato produttore del “nettare degli dei”, tra i fondatori dell'Associazione a tutela di questa delizia, si è aperto con una presentazione storica che ci ha consentito di conoscere ancora più in dettaglio questo vino che qualifica nel mondo il nostro territorio e una produzione di nicchia, saggiamente selezionata a tutela e garanzia di una DOC, la più piccola d'Italia, di assoluta eccellenza.

Ma ritorniamo alle origini: Scanzo guelfa, Rosciate ghibellina; due roccaforti spesso protagoniste di assalti tra opposte fazioni che - come riferiscono i documenti dell'epoca - vantavano, quale ambito trofeo, le botticelle di moscadello.

Il motto “historice antiquus”, di cui si fregia lo



Il Moscato di Scanzo

Il Presidente con il relatore Maurizio Pagnoncelli
produttore ed esperto di Moscato di Scanzo

stemma del Consorzio di tutela, comprova il valore storico di questo vino, attestando, nel contempo, l'origine antica della coltivazione del vitigno.

La rinomanza del Moscato di Scanzo ha alimentato anche numerose leggende e, tra queste, forse la più narrata lo identifica quale bevanda degli Zar: una singolare connotazione che, ragionevolmente, trova un senso nel fatto che Giacomo Quarenghi, celebrato architetto al quale la Russia deve l'eleganza dei capolavori edificati a San Pietroburgo, possedeva poderi nel comune di Scanzorosciate e certamente omaggiò la zarina Caterina di Russia di questo prelibato nettare, che altrettanto ragionevolmente seppe conquistare anche il palato di sua altezza.

Un dato singolare è confermato dalla storia: nel '700 il Moscato di Scanzo venne quotato alla Borsa di Londra per una ghinea d'oro alla bottiglia e, ancora oggi, il Consorzio ne è fornitore della Real Casa di Inghilterra.

Ma come lo si deve degustare?

“Purtroppo l'ambiente, seppure piacevolissimo, nel quale ci ritroviamo questa sera – ha sottolineato sorridente l'appassionato e competente ospite – non è dei migliori: contaminazioni di profumi, sapori, colori non possono consentire una accurata e oggettiva valorizzazione, ma il piacere di questa occasione ci assolve, per questa volta, dal protocollo, offrendoci l'opportunità di assaporare il frutto di un meticoloso, quanto rigoroso impegno dell'uomo.”

Infatti, proprio il fattore umano, la presenza costante di esperti coltivatori, potatori, enologi, che con maestria e passione operano in *team* con i diversi produttori, ne garantiscono l'identità, il carattere, l'eccellente qualità. Ogni fase, rigorosamente condotta manualmente, consente di rispettare la naturalità di un processo tramandato nei secoli a garanzia di una vocazione specifica di questo territorio, oggi riconosciuta nel mondo.

In sintesi, il Moscato di Scanzo, vinificato in purezza (vitigno 100% Moscato di Scanzo) dopo un periodo di appassimento di almeno 20 giorni, si ottiene da un passito con una gradazione naturale compresa tra 15 e 18 gradi. È di colore rosso rubino, con riflessi ambrati dopo qualche anno di invecchiamento. Il profumo è intenso e persistente e varia, a seconda delle zone di produzione, dal floreale, allo speziato, al fruttato. Il gusto prevalente è di spezie, marasca, frutti di bosco, vaniglia e prugna matura, che con l'invecchiamento tende ad assumere, in predominanza, un sapore di composta di frutta.

Al termine della degustazione le domande di rito: a quale temperatura gustarlo? Quale tappo scegliere per il suo migliore imbottigliamento? Quanto può costare sul mercato? Si conserva nel tempo?

Altrettante risposte puntuali: assaporarlo a temperatura ambiente, solo in estate è consigliabile

la temperatura della cantina; selezionare il tappo più costoso, non necessariamente in sughero (nuove sperimentazioni offrono addirittura eccellenti soluzioni in vetro); il costo è certamente inferiore al suo valore e può variare, per bottiglie da 50cc., da 25 a 40 euro; può essere conservato per almeno una decina d'anni.

In conclusione, una domanda obbligata: può affiancarsi a cibi, ed eventualmente a quali?

A questo proposito risposta netta di Maurizio Pagnoncelli: “Va degustato da solo: non accostatelo a nulla, semmai centellinatelo in buona compagnia, con qualcuno che sappia, insieme con voi, esaltare insieme al vino la piacevolezza del momento”.

Quale migliore invito per inaugurare il nuovo anno, che sia per tutti foriero di serenità e di novità “delicatamente gustose”.

A la santé. (Cristina Moro)

DALLA SEGRETERIA

Fiocco rosa in casa Civardi
l'11 gennaio è nata Matilde sorellina di
Lorenzo.
Ai nonni Emilio e Renza i nostri auguri
più affettuosi



Gran Galà “A JAZZ STORY” 29 marzo 2010 presso il Teatro Dal Verme organizzato dal R. C. Milano Nord per la raccolta fondi a favore dell'Ospedale indiano di Umden-Shillong. Maggiori dettagli in segreteria.



FESTA DI NATALE A VILLA SERENA - 19 dicembre 2009

Come ogni anno, la festa di Natale alla Casa di Riposo di Brembate è stato un momento estremamente emozionante. Gli ospiti della Casa hanno trascorso un pomeriggio diverso, in compagnia di qualche parente e di una nutrita rappresentanza del nostro club.

La scelta di invitare gli Alpini con i loro canti ha sicuramente fatto la felicità di tanti di loro che non si sono risparmiati nel supportare il coro in occasione dei ritornelli più conosciuti.

La tradizionale estrazione dei regali che si è svolta a conclusione della festa, grazie alla generosità dei soci del club, ha permesso di assegnare ad ognuno degli intervenuti un presente... di gran poca cosa certo, ma sicuramente un gesto apprezzato assieme alla nostra presenza.



Natale alla Casa di Riposo di Brembate

Lo scambio d'auguri sono accompagnati dall'emozionante coro degli Alpini

Riceviamo dalla Casa di Riposo di Brembate la seguente e-mail:

Un sentito ringraziamento per i doni offerti, per la partecipazione alla Festa di Natale e per la costante attenzione riservata agli ospiti della nostra Casa di Riposo.

Cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri migliori auguri per un Nuovo Anno ricco di serenità e gioia.

L'equipe socio-educativa della Casa di Riposo di Brembate di Sopra

Cinzia Traini

Nadia Mazzoleni

Silvia Betti

Marilena Calvi



Mese di Gennaio

Auguri di Buon compleanno a

Eugenio CIVIDINI - 2 gennaio, Antonia Maria POLETTI - 3 gennaio
 Luigi GRITTI - 7 gennaio, Aldo PICENI - 15 gennaio
 Giovanni DE BIASI - 21 gennaio, Emilio CIVARDI - 25 gennaio
 Franco LEONELLI - 26 gennaio, Cesare LONGHI - 28 gennaio



Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico

R.C. Bergamo: Lunedì 18 gennaio: ore 12,45 riunione meridiana presso il ristorante Colonna. Relatore il socio dott. **Franco Tentorio**, Sindaco di Bergamo, sul tema: "I progetti di 5 anni per l'amministrazione della città".

R.C. Bergamo Città Alta: Giovedì 21 gennaio: ore 20 alla Taverna, intervorrà Simone Cigada, di Porsche Consulting, che terrà una relazione su una nuova realtà bergamasca: "Decolla la Porsche Academie a Bergamo".

R.C. Bergamo Nord: Martedì 19 gennaio: ore 20 in sede al Cristallo Ettore Roche, presidente commissione distrettuale effettivo, ci parlerà di piano triennale in generale e dei suoi aspetti riguardo all'effettivo.

R.C. Bergamo Sud: Giovedì 21 gennaio: ore 20 in sede da confermare - Conviviale con relatore. Alle ore 19, nella stessa sede, i Presidenti delle varie Commissioni del Club si riuniranno per iniziare a preparare l'incontro col Governatore del 4 Febbraio.

R.C. Dalmine Centenario: Venerdì 22 gennaio: ore 1-8.00/20.00 **Incontro formazione e aggiornamento Soci.** PDG Cesare Cardani Istruttore Distrettuale e PDG Alberto Schiraldi Presidente Commissione Rotary Foundation. Presso GEWISS - Cenate Sotto.

R.C. Romano di Lombardia: Martedì 19 gennaio 2010 20,30 – Antico Borgo La Muratella – Cologno al S. "Orologi". Relatore Antonio Nasi.

R.C. Sarnico e Valle Cavallina: Lunedì 18 gennaio: ore 20 - La Rossera (serata con coniugi) "Il Telescopio di Galileo nell'anno del centenario" Relatore della serata sarà il professor Giorgio Mirandola.

R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca: Mercoledì 20 gennaio: ore 20 in sede alla Lepre. "La Fondazione Cassa Rurale di Treviglio". Relatore: **Gian Pietro Ardenghi - Presidente della Fondazione.**

Dal DISTRETTO

Oggetto: Designazione del Governatore del Distretto 2040 per l'anno rotariano 2012-2013.
 Cari Amici,

faccio seguito alla mia del 10 dicembre 2009.

Non essendo pervenute, entro la data del 7 gennaio 2010, proposte di designazioni alternative, in base all'articolo 13.020.10 del Regolamento del R.I.

Marco Milanese

socio del R.C. Bollate Nirone, PP del RC Bollate Nirone nell'a.r. 2000-2001 e PP del RC Rho Fiera Centenario nell' a.r. 2005-2006 è confermato Governatore Designato del Distretto 2040 per l'anno rotariano 2012-2013.

Rinnovo a nome di tutti i rotariani del Distretto, all'amico Marco Milanese, i più sentiti auguri per un anno di proficuo lavoro.

Cordiali saluti.

Milano, 8 gennaio 2010

Calendario degli eventi distrettuali:

22 gennaio 2010 - dalle ore 18.00 alle ore 20.00 - Gewiss - Cenate Sotto (Bergamo) - **Incontri di formazione e aggiornamento Soci.** La presenza dei PDG **Cardani** e **Schiraldi** sarà un significativo incontro anche per chi neo Socio ... non è e, pertanto, tutti sono invitati. Il Socio del RC Bergamo **Bosatelli** ospiterà i presenti a cena (solo su prenotazione c/o la segreteria del Bergamo 035-240328).

Aperto fino al 31 gennaio 2010 - Interact e Distretto 2040 R.I. - 1ª Edizione Concorso fotografico "La Città e l'Acqua. Dettagli in Segreteria.

Febbraio 2010 - dalle ore 18.00 alle ore 20.00 - Villa Gianetti, Saronno: **Incontro di formazione e aggiornamento Soci.**

Marzo 2010 - dalle ore 18.00 alle ore 20.30 - Lecco: **Incontro di formazione e aggiornamento Soci.**

SETTIMA LETTERA DEL GOVERNATORE

Caro Presidente e caro Segretario,

Il calendario rotariano, all'inizio dell'anno, insieme con i buoni propositi, evidenzia la consapevolezza dell'essere rotariano che dovrebbe stimolare ciascuno di noi ad approfondire la conoscenza del Rotary.

Molto è stato scritto e si continua a scrivere sui principi e valori del Rotary, sull'essenza e le finalità del Rotary, sull'essere rotariano oggi; una ricca letteratura al riguardo che purtroppo a molti soci risulta sconosciuta ed evidenzia l'incongruenza di una loro permanenza passiva nel sodalizio.

Il Rotary viene definito un "Club di servizio" e servire significa impegnarsi tutti in progetti comuni, in scambi di idee. Il nostro essere rotariano sottintende di fare proposte, di dare qualcosa di noi, del proprio tempo, della propria attività per le finalità dell'Associazione.

Per essere un buon rotariano è necessario in primo luogo conoscere a fondo il Rotary con le sue enormi potenzialità, ma occorre anche dare la nostra disponibilità al servire. Solo vivendo il Rotary lo si può apprezzare e conoscendolo si verrà presi in una spirale di attività che porterà le migliori gratificazioni e che darà significato alla nostra appartenenza rotariana. Il vero spirito rotariano lo dobbiamo cercare dentro di noi, mettendo a disposizione il meglio di noi stessi, senza invidia e accettando l'esempio di altri.

Il Rotary è vivere insieme, ricordando che la comprensione, la tolleranza e la volontà di intendersi rappresentano la base del rotariano. Solo così il Rotary ci apparirà nella sua giusta luce, cioè un mezzo per mettere a disposizione dei più deboli e meno dotati i molteplici talenti di oltre 1.200.000 soci sparsi in tutto il mondo.

Si cercano anche nuove norme per rendere più moderno e più operativo il Rotary in base alla profonda trasformazione della società. Troppo spesso noi rotariani siamo critici con la nostra Associazione; la consideriamo vecchia e superata, ma ritengo che dobbiamo piuttosto impegnarci personalmente a rimodernarla, a ringiovanirla con il nostro apporto, il nostro entusiasmo e la nostra fede nel progresso dell'uomo.

Non facciamo parte di una qualsiasi pur meritoria associazione culturale ricreativa ed i concetti di solidarietà e di servizio non devono essere di maniera e forse occorre una maggiore coerenza con quello in cui diciamo di credere, provando gioia nel renderci utili agli altri.

Questo è il Rotary! Solo vivendolo in questo modo, ogni socio si sentirà protagonista dell'attività del Club. Le occasioni per servire, per rendersi utili agli altri sono numerose e diversificate e non richiedono né un particolare dispendio di capacità professionali, né un grande sacrificio di tempo; ciascuno di noi nell'ambito delle proprie specifiche competenze deve verificare la possibilità di un maggiore e più proficuo contributo personale alle attività e alle iniziative del Club e del Rotary in generale.

Le potenzialità del Rotary sono enormi, compete ad ognuno di noi svilupparle, farle conoscere, renderle operative non per fini personali, bensì per contribuire a costruire un mondo di amicizia e di pace.

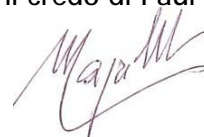
Il BDERI Cerini nel suo governatorato del centenario scriveva: "A chi ci chiede a cosa serve il Rotary oggi, rispondiamo che il Rotary è una palestra che allena a promuovere l'alleanza fra il cuore e la ragione".

In occasione dell'Assemblea Distrettuale ho tratteggiato la mia visione futura del Rotary: non perdere mai di vista l'obiettivo da raggiungere, non personalizzarlo e ricercare sempre il coinvolgimento collettivo per poter raggiungere risultati globali. Le nostre ambizioni devono essere orientate alla ricerca del benessere per i più deboli e non per soddisfare egoismi personali.

Così operando potremo anche superare il nostro pudore nel diffondere alla società civile i nostri risultati, che dovranno parlare per noi e avremo anche compiuto il nostro dovere e tramandato il credo di Paul Harris.

Ricordate sempre che:

"Il futuro del Rotary è nelle vostre mani"



SCALDA I MOTORI.

Il 6 Febbraio TUTTI IN PISTA ALL'AUTODROMO DI MONZA con le mitiche auto da competizione Seat Cupra e Supercopa!

Il Rotary Club Milano Porta Vercellina in collaborazione con il Distretto 2040 e con il patrocinio del Comune di Monza, della Provincia di Monza Brianza e della Regione Lombardia organizza **"Una giornata in pista all'autodromo di Monza"** (dettagli in segreteria).